

Primari, il clima resta teso

«Prove di dialogo col dg»

• Nei giorni scorsi sarebbero partiti procedimenti disciplinari. Una email di Chiarenza ai colleghi: riparta il dialogo col dg

Resta teso il clima all'Ulss 8, anche se si apre un fronte che cerca di smorzare lo scontro tra dg Peter Assembergs e primari. Nei giorni scorsi si sarebbe verificato l'avvio di procedimenti disciplinari e ora alcune posizioni sarebbero in bilico. Tra queste quella del direttore sanitario Alberto Rigo, arrivato a Vicenza nella scorsa gestione con l'allora dg Patrizia Simionato. Tra i due sarebbe andato in scena un ruvido faccia a faccia e il dg gli avrebbe intimato di dimettersi. Principale imputazione: non aver vegliato sulle liste di attesa schizzate in alto (anche se per la verità si tratta solo dei controlli non urgenti della classe P da erogare entro 120-180 giorni mentre per le classi di priorità con tempi di accesso più brevi Vicenza ha scalato bene la classifica). Rigo avrebbe ribattuto di avere in mano un contratto che scade nel 2028. Una testa già fatta cadere, secondo indiscrezioni, sarebbe invece quella di Anna Radin direttore della farmacia ospedaliera, "rea" - sembra - di aver sforato di 6 milioni il budget. E questo pare - per l'acquisto di farmaci innovativi per oncologia e ematologia, che sono i più costosi ma anche salva-vita. A sostituirla sarebbe Margherita Andretta, responsabile della farmacia territoriale. Tutto al condizionale ma che, se confermato, aggraverebbe il quadro di tensione.

In questo clima, Fabio



Alta tensione Restano tesi i rapporti tra la dirigenza dell'Ulss Berica e i primari ARCHIVIO

Chiarenza, primario di chirurgia pediatrica e rappresentante dell'Anpo, la sigla sindacale dei primari, ha spedito una email a tutti i colleghi, dopo aver avuto un colloquio con Assembergs. «In queste ore di incertezza, instabilità, contestazioni che minano la serenità distogliendoci dalle attività nei confronti dei pazienti e dei collaboratori - scrive - ho sentito l'obbligo di tentare di aprire un canale ufficiale con il dg per ricomporre in maniera propositiva ma non remissiva il rapporto». E, poi, aggiunge: «Assembergs, riconoscendo alcuni errori di comunicazione, si è reso disponibile a re-iniziare un rapporto di collaborazione reciproca che ci veda protagonisti e non solo esecutori. Tutto ciò senza prescindere dalle indicazioni ribadite dalla Regione e dall'Azienda». Insomma - secondo Chiarenza - è l'apertura di una tregua da non respingere, anche se Assembergs non recede da posizioni di intransigenza. F.P.

La politica

Colombara: «Chiarire» Cunegato: «Destituirlo»

Sulla faccenda, restano puntati i riflettori della politica. Raffaele Colombara, consigliere comunale di Per una grande Vicenza, interviene in seguito al confronto tra Regione e una rappresentanza dei primari dell'Ulss 8. «Se anche l'assessore competente afferma che la questione è di natura politica - dice - allora la responsabilità di una valutazione non può che ricadere sulla Regione e sul presidente Alberto Stefani, che ha nominato il dg». «Considero importante la convocazione della Quinta Commissione regionale alla Sanità, che nei prossimi

giorni affronterà il caso. È un passaggio significativo». E ricorda anche «la richiesta di audizione del dg presentata dai componenti della Commissione consiliare Politiche Sociali del Comune di Vicenza». «Non si possono scegliere figure così importanti per appartenenza politica o vicinanza a gruppi di potere, ma per competenza - interviene il consigliere regionale di Avs Carlo Cunegato - Chiedo pubblicamente al Presidente Stefani e all'assessore Gerola di ascoltare il grido di dolore dei dipendenti e di destituire il dg Assembergs».